

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - TEIS00800N**

**I.I.S. "DI POPPA - ROZZI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto accoglie molti studenti con bisogni educativi diversificati: la percentuale degli alunni immigrati, in costante aumento, si attesta oltre il 9%; gli alunni con disabilità certificate corrispondono al 9% della popolazione totale e quella degli alunni con disturbi evolutivi al 10% ca. Numerosi sono gli alunni in carico ai Servizi Sociali. Ad essi si aggiungono gli studenti della scuola carceraria che corrispondono a ca.60 unità. Per questo, in generale, l'istituto Alberghiero e l'Istituto Agrario si presentano nel territorio come una risorsa di crescita sociale per gli studenti provenienti dai contesti socio-economico-culturali più bassi, per coloro che hanno Bisogni Educativi Speciali e per gli alunni con cittadinanza non italiana. Le relazioni con gli stakeholders orientate ai processi inclusivi e interculturali, sono costanti ed efficaci. La presenza dell'Istituzione scolastica Carceraria si configura come una opportunità di favorire la funzione rieducativa della pena e il reinserimento sociale dei detenuti.</p>	<p>L'istituto accoglie molti studenti con bisogni educativi diversificati: la percentuale degli alunni immigrati si attesta oltre il 9%; gli alunni con disabilità certificate corrispondono al 9% della popolazione totale e quella degli alunni con disturbi evolutivi al 10% ca. A tale fascia di complessità si aggiungono gli studenti della scuola carceraria che corrispondono a ca.60 unità. La presenza di molti alunni con "altri BES" (senza insegnanti di sostegno), pur sentita nella scuola come una risorsa, rappresenta un vincolo per via della definizione degli organici (a livello provinciale/regionale/nazionale) non attenta alla loro numerosità. Di conseguenza, alcune classi risultano essere numerose in considerazione della grande varietà di bisogni educativi presente. Ne consegue che l'intervento educativo/pedagogico si caratterizza per notevole complessità considerando, inoltre, che non sempre le risorse economiche sono sufficienti per agire con efficienza nelle "Aree a rischio". Si evidenziano difficoltà operative nella gestione dei rapporti con l'amministrazione Penitenziaria attribuibili alla difficoltà di far coincidere tempistiche e modalità organizzative.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Gli indirizzi della scuola, Alberghiero ed Agrario, rispondono alle esigenze derivanti dalla vocazione turistica ed agricola del territorio teramano, distribuito tra mare e montagna, e vanno a compensare le esigenze della filiera agroalimentare.</p> <p>- L'interazione con la Casa Circondariale di Castrogno, per la gestione della scuola carceraria, è produttiva e consente ai detenuti l'esperienza di un percorso di crescita ai fini del reinserimento sociale.</p> <p>- Le relazioni con gli Enti locali e le Istituzioni del territorio sono costanti e produttive. In particolare con: Università, Servizi sociali, Curia vescovile, Musei civici, CCIAA, Confcommercio, Federalberghi, D.M.C., ecc.</p> <p>- I rapporti con le aziende, le associazioni di categoria e, più in generale, il mondo produttivo di settore sono assidui e costituiscono un'opportunità di crescita reciproca e di sviluppo per il territorio: Associazione Veneziana Albergatori - AVA, Federazione italiana cuochi - FIC di Teramo, Aibes (Associazione italiana barman e sostenitori) di Teramo, ART (associazione ristoratori teramani), Associazione provinciale e regionale agronomi, Eventitalia, Aziende operanti sul territorio (hotel, ristoranti, agriturismi, pub, bar, villaggi turistici, info point, camping, parchi acquatici, Parchi nazionali abruzzesi, studi commerciali, aziende agricole e vitivinicole operanti sia nella nostra regione che in altre, strutture alberghiere stellate in Italia e all'estero).</p>	<p>- La collocazione geografica della scuola è tale per cui gli studenti residenti sono una minoranza, mentre la gran parte di essi proviene dal territorio circostante montuoso e collinare. Questo genera un diffuso pendolarismo che impone vincoli organizzativi.</p> <p>- Il contributo degli Enti locali è stato prioritariamente finalizzato alle conseguenze del sisma e degli eventi meteorologici trascorsi che hanno comportato una concentrazione sulle azioni di emergenza. Sono ancora in via di definizione molte certificazioni di sicurezza da parte dell'Ente proprietario degli stabili.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha avuto nell'a.s. 2016/17 importanti lavori di ristrutturazione edilizia finanziati dalla Provincia di Teramo, sia nella sede "Di Poppa" (ristrutturazione laboratorio 2 di Sala Bar), sia nella sede "Rozzi". E' stato ottenuto, negli anni scolastici 2015/16/17/18, un finanziamento dal MIUR nell'ambito del programma "Scuole belle" e sono in corso lavori di tinteggiatura degli edifici. Un importante finanziamento per i laboratori è arrivato dalla Regione Abruzzo ed ha permesso la realizzazione di 3 nuovi laboratori di Informatica oltre al potenziamento di altri laboratori. Nel 2015/16 sono stati presentati due progetti PON per l'implementazione del digitale che, nel 16/17, hanno consentito la realizzazione di 2 aule aumentate e il potenziamento delle linee LAN-WLAN. Nel 2017/18 è stato presentato un nuovo PON per l'implementazione dei laboratori.</p> <p>Numerosi investimenti sono stati attuati negli anni precedenti: è stato realizzato un nuovo laboratorio di Cucina; è stata acquistata una macchina "estirpatrice" ed è stato impiantato un nuovo vigneto; è stato acquistato un Bus per il trasporto (stages in alternanza scuola-lavoro, eventi, ecc.). Le risorse derivate da vendite di terreni e stabili dell'Azienda Agraria "Rozzi" sono state reinvestite per la costruzione di nuovi laboratori (cantina/frantoio in corso di edificazione).</p> <p>I recenti eventi sismici hanno comportato l'avvio del processo di certificazione per la sicurezza sismica e antincendio.</p>	<p>I finanziamenti ad oggi ottenuti, globalmente, non sono sufficienti a soddisfare completamente tutte le esigenze per il rinnovamento edilizio e l'ammodernamento dei laboratori dei diversi plessi.</p> <p>La presenza di LIM nelle aule della scuola è limitata a 6 unità. I laboratori di cucina, Sala-Bar e Accoglienza necessitano di interventi di costante manutenzione e aggiornamento.</p> <p>Sono presenti barriere architettoniche nella sede "Rozzi" (mancanza di ascensore).</p> <p>Il numero delle aule, così come la superficie delle stesse, è insufficiente se proporzionata al numero degli alunni frequentanti.</p> <p>Le attrezzature di una delle aule aumentate non hanno avuto idonea collocazione a causa della carenza di spazi.</p> <p>Mancano le certificazioni di sicurezza sismica e di prevenzione incendi.</p> <p>Si rileva una bassa partecipazione contributiva delle famiglie al finanziamento dell'Istituzione scolastica (contributo volontario).</p> <p>Si registra un taglio generalizzato dei finanziamenti MIUR.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La percentuale del personale docente in servizio a tempo indeterminato è in linea con i benchmark dei livelli provinciale, regionale e nazionale.</li> <li>- Globalmente le competenze professionali del personale della scuola sono più che adeguate per rispondere ai bisogni che la stessa manifesta, sia per la consolidata esperienza che per la forte motivazione e passione a lavorare in un contesto caratterizzato da notevole complessità.</li> <li>- Le competenze professionali e i titoli posseduti da una parte del personale docente e tecnico/pratico vengono raccolte dalla scuola e utilizzate per l'assegnazione di specifici compiti e incarichi.</li> <li>- Alcuni docenti in servizio svolgono attività di formazione degli insegnanti sia all'interno che per conto di altre istituzioni scolastiche, di USR e altro.</li> <li>- La scuola è accreditata come Eipass Center e molti docenti stanno conseguendo certificazioni informatiche. Percorsi interni di certificazione linguistica (Inglese) sono iniziati già a partire dall'a.s. 2015/16.</li> <li>- Nell'a.s. 2017/18 molti docenti hanno partecipato a corsi di formazione sulla base dei bisogni della scuola (Didattica per competenze, BES, Digitale, ecc.).</li> <li>- I docenti assegnati in Organico di Potenziamento rappresentano una risorsa per rispondere ai bisogni ed obiettivi della scuola.</li> <li>- Sono stati sottoscritti accordi di rete (d'Ambito e di Scopo) per la formazione del personale.</li> <li>- La scuola organizza Corsi di formazione per il personale interno e per esterni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La presenza di una alta percentuale di docenti a tempo determinato in alcune discipline d'indirizzo comporta problematiche di continuità legate al turn over.</li> <li>- La complessità della scuola necessita di una costante formazione da parte di tutto il personale docente. E' necessario, in particolare implementare le competenze nel digitale, nelle didattiche attive per competenze e nella didattica inclusiva.</li> <li>- Occorre una banca-dati aperta alle scuole che raccolga con sistematicità le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (portfolio del docente).</li> <li>- I docenti assegnati in Organico di Potenziamento non corrispondono, per classe di concorso di appartenenza, né agli insegnamenti previsti nella scuola, né alle necessità degli studenti, né ai bisogni individuati nel processo di autovalutazione.</li> </ul>

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

DESCRIZIONE DELLA POPOLAZIONE  
SCOLASTICACARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE  
SCOLASTICA.pdf

## 2 Esiti


### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le percentuali degli ammessi all'anno successivo, benché in leggera flessione, risultano globalmente superiori rispetto ai benchmark. Gli studenti sospesi in giudizio risultano diminuiti e la distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato evidenzia valutazioni più alte rispetto ai benchmark, con percentuali nettamente superiori nelle fasce di voto 81-90 e 91-100. I risultati degli studenti all'Esame di Stato 2017 hanno fatto registrare 7 valutazioni massime (100/100). I risultati all'esame di Qualifica professionale hanno fatto registrare 11 valutazioni massime di cui 4 con lode.</p> <p>La scelta motivazionale dei nostri studenti, come pure la specifica progettualità della scuola (BES, valorizzazione eccellenze, orientamento formativo), sono tali da limitare fortemente trasferimenti e abbandoni verso altri istituti (dato quasi nullo).</p> <p>Il campione del Tecnico risulta poco significativo ai fini di un'analisi statistica dei dati.</p>	<p>I debiti formativi si concentrano nelle discipline dell'area generale (Italiano, Matematica, Lingue straniere e Diritto), in particolare nei primi tre anni.</p> <p>Gli studenti ammessi alla classe successiva sono diminuiti e il dato negativo risente sicuramente di due fattori fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'alta percentuale di alunni con BES che progressivamente aumenta con il trascorrere degli anni e che non è supportata da docenti di sostegno (in alcune classi si raggiunge una percentuale pari al 40% e globalmente si constata una percentuale media del 22%; si evidenzia un incremento progressivo di alunni con disturbi specifici e non specifici a cui non viene assegnato il sostegno didattico e di stranieri);</li> <li>• il considerevole numero di studenti che arriva in corso d'anno e che deve, pertanto, recuperare ed integrare lo studio di alcune discipline non precedentemente studiate (i trasferimenti in ingresso nelle prime superano il 5%, così come nelle seconde e terze).</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non disperde studenti oltre il dato fisiologico quasi nullo e, al contrario, accoglie un numero considerevole di studenti dispersi da altri istituti che trovano stimoli nuovi e raggiungono nel quinquennio il successo formativo.

Nonostante l'incremento percentuale degli alunni con BES (il rapporto alunni/classe è cresciuto sensibilmente negli ultimi anni e aumenta progressivamente) i dati relativi agli esiti degli studenti sono globalmente positivi e maggiori rispetto ai benchmark.

Durante il percorso scolastico, il livello degli apprendimenti sale progressivamente, infatti la distribuzione degli studenti per fasce di voto agli Esami di Stato evidenzia una situazione di equilibrio, trasversalmente alle fasce di livello, e superiore nelle fasce 81-90 e 91-100.

Gli esiti di qualifica delle classi terze hanno registrato nell'a.s. 2016/17 diversi picchi di eccellenza (massimo voto, anche con lode).

Tali evidenze sono giustificate dalla specificità del contesto che rafforza e consolida le competenze attraverso la pratica dell'alternanza scuola-lavoro, mediante il ricorso a progettualità innovative ed inclusive e per mezzo di un percorso di valorizzazione delle eccellenze.

L'utenza, complessa e variegata, giustifica in parte gli esiti negativi e gli insuccessi di una parte degli studenti del primo biennio per i quali, tuttavia, è in atto un processo costante di adeguamento delle strategie didattico/valutative mediante uno specifico progetto di miglioramento.




## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le classi del professionale con ESCS maggiore rispetto ai benchmark hanno risultati positivi sia in Italiano sia in Matematica (3 classi su 10).</p> <p>La variabilità tra le classi, sia in Italiano che in Matematica, è inferiore se rapportata ai benchmark.</p> <p>L'alto numero di alunni con BES presenti nelle classi seconde che sostengono le prove senza poter usufruire di misure dispensative e compensative "personalizzate" inficia gli esiti (nelle classi seconde 2017/18 la percentuale di alunni con BES - con e senza sostegno- è pari al 30%).</p> <p>La distribuzione degli studenti nei livelli in Matematica è in linea con i benchmark.</p> <p>Nell'ambito dei Dipartimenti di Italiano e Matematica è in atto un graduale positivo processo di riflessione sugli esiti delle prove INVALSI e sulle modalità di utilizzo dei dati restituiti alla scuola ai fini del miglioramento.</p>	<p>Le maggioranze delle classi del professionale (tutte con ESCS inferiore rispetto ai benchmark) hanno risultati negativi sia in Italiano sia in Matematica (6 classi su 10).</p> <p>La variabilità tra le classi, all'interno della scuola, è alta.</p> <p>La variabilità dentro le classi, se rapportata ai benchmark, è alta.</p> <p>L'alto numero di alunni con BES presenti nelle classi seconde che sostengono le prove senza poter usufruire di misure dispensative e compensative "personalizzate" inficia gli esiti (nelle classi seconde 2017/18 la percentuale di alunni con BES - con e senza sostegno- è pari al 30%).</p> <p>La concentrazione degli studenti in italiano a livello 1 è superiore rispetto ai benchmark.</p> <p>Non tutti i docenti hanno pienamente compreso il valore della riflessione sugli esiti delle prove INVALSI.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'alto numero di alunni con BES presenti nelle classi seconde che sostengono le prove senza poter usufruire di misure dispensative e compensative "personalizzate" (nelle classi seconde 2017/18 la percentuale di alunni con BES -con e senza sostegno- è pari al 30%) condiziona fortemente gli esiti. Tuttavia, le classi del professionale con ESCS maggiore rispetto ai benchmark hanno risultati positivi sia in Italiano sia in Matematica (3 classi su 10) e la variabilità tra le classi, sia in Italiano che in Matematica, è inferiore se rapportata ai benchmark.

Il potenziale di riflessione interna offerto dalle prove standardizzate, non è stato ancora pienamente compreso da tutti i docenti dell'Istituzione scolastica e gli esiti delle prove non vengono utilizzati in modo diffuso come strumenti e punti di partenza per il miglioramento. In ogni caso, i Dipartimenti di Italiano e Matematica portano avanti un positivo processo di riflessione sugli esiti delle prove e sulle modalità di utilizzo dei dati restituiti alla scuola ai fini del miglioramento.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha intrapreso un percorso per il potenziamento delle competenze sociali, civiche, personali e per l'acquisizione del metodo di studio, attraverso specifici progetti. E' stata definita una rubrica di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, coerente con il curriculum di scuola, che è stata oggetto di sperimentazione nell'a.s. in corso. Le competenze trasversali vengono valutate per l'ammissione agli esami di Qualifica professionale e nelle UDA. E' in crescita la sensibilità e la partecipazione dei docenti rispetto all'importanza delle competenze chiave. In coerenza con il tipo di studi, si promuovono, in particolare, le competenze di imprenditorialità e lo spirito di iniziativa e intraprendenza. La maggioranza degli alunni, in particolare del II biennio e V anno, si distingue nell'organizzazione e realizzazione di complessi eventi interni ed esterni. Si rileva un'attiva partecipazione degli studenti del secondo biennio e quinto anno nei CC.d.c., nel C. d'I. e nella Consulta provinciale degli studenti. E' prevista la figura dell'alunno tutor per gli allievi con BES e l'attività di tutoring tra pari nelle attività di recupero e di approfondimento. E' in atto un percorso per lo sviluppo delle competenze digitali. Il Regolamento d'Istituto prevede, in luogo degli interventi esclusivamente sanzionatori, attività alternative di valenza formativa che sono state recepite come pratica corrente (recuperi disciplinari, attività didattiche sulle regole, ecc)	Non è ancora a sistema la rubrica di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza. In relazione all'indicatore "Imparare ad imparare", si registra una mancata autonomia nell'organizzazione dello studio per un alto numero di studenti, in particolare nel primo biennio. L'autonomia d'iniziativa e la capacità di orientarsi che gli alunni esprimono nelle discipline d'indirizzo, non sempre emergono nelle altre discipline. Si rileva la necessità di fornire agli studenti competenze nell'uso consapevole e critico dei media e del digitale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I progetti di miglioramento avviati nell'a.s. 2015/16 hanno contribuito a modificare l'atteggiamento dei docenti rispetto all'importanza delle competenze trasversali. Occorre, tuttavia, che l'intero corpo docente faccia propria tale progettazione nel lungo periodo. Proprio per rispondere ai bisogni relativi alle competenze sociali e civiche è stato revisionato il Regolamento d'Istituto inserendovi importanti variazioni in merito alla tipologia di sanzioni disciplinari.

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti, considerando il contesto di provenienza e il vissuto degli alunni, presenta dei contrasti: sono meno sviluppate le competenze relative al rispetto delle regole e al metodo di studio, in particolare nel primo biennio, mentre lo spirito di iniziativa, il senso di responsabilità e di collaborazione sono spiccati nelle discipline d'indirizzo e raggiungono livelli elevati soprattutto nel secondo biennio e quinto anno. Molti alunni si attestano su livelli di eccellenza nelle competenze di settore, dove mostrano alte capacità di autonomia operativa e spirito di iniziativa e imprenditorialità (stage in Italia e all'estero, progetti, organizzazione eventi, ecc.)

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e ha messo a punto una rubrica di valutazione delle competenze chiave che è in fase di sperimentazione. Si realizzano UDA.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'azione della scuola risulta efficace perché assicura buoni risultati a distanza sia nei percorsi di studio post diploma sia nel prevalente inserimento nel mondo del lavoro. Il numero di studenti diplomati che si iscrive all'Università, seppur decrescente, è positivo nei risultati dove si registrano dati superiori ai benchmark nei crediti conseguiti dai diplomati nel 1° e 2° anno di università. Nella scelta dell'università prevale il settore scientifico in linea con gli studi compiuti.</p> <p>Si rileva una percentuale di occupazione notevolmente superiore alla media regionale e nazionale, in coerenza con il percorso di studi effettuato. Si realizzano azioni per implementare le capacità degli alunni di orientarsi per il progetto di vita attraverso: progettazione personalizzata del curriculum dello studente (attività specifica di alternanza scuola-lavoro, certificazioni linguistiche ed informatiche, ecc.); progettazione europea (che consente agli alunni di effettuare stage post-diploma all'estero con assegnazione di borse di studio); corsi di alta formazione d'indirizzo (progetto Bartender, Pizzeria, Gelateria, Wedding Planner, ecc.); ecc.</p> <p>Viene curata la continuità verticale del curriculum (accordo di rete con una scuola del primo ciclo per progettualità comuni di continuità e orientamento degli studenti). E' attivo uno Sportello scolastico di Placement. L'organigramma prevede una Funzione Strumentale dedicata all'ASL e un gruppo di lavoro dedicato all'orientamento.</p>	<p>Se si confrontano gli anni 2014/15 e 2015/16, la percentuale degli studenti che, a conclusione del percorso, si iscrivono all'Università è in lieve flessione. Tuttavia, il dato è compensato dall'aumento dell'occupazione a tempo indeterminato.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale di iscritti all'universit  non   elevata, anche per via della tipologia prevalentemente professionale degli indirizzi dell'istituto, ma i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati sono positivi rispetto ai benchmark.

Si rileva una percentuale di occupazione lavorativa notevolmente superiore alla media regionale e nazionale. La quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro risulta in crescita, in controtendenza rispetto al trend regionale e nazionale.

La scuola monitora, ma non in modo sistematico, i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Grazie alla cura dedicata alla progettazione, disciplinare, d'indirizzo ed europea, e al dialogo costante con i portatori d'interesse, viene consentito agli alunni diplomati di effettuare stage molto formativi in Italia e all'estero.

Esiste uno Sportello di Placement che, per carenza di personale addetto e fondi dedicati, non funziona con continuit .

Per facilitare scelte consapevoli da parte degli studenti del primo ciclo, in un'ottica di didattica orientante, nel 2016/17,   in atto un progetto comune con un I.C. della citt  per il curriculum verticale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti esami di qualifica classi terze 2014-15	ESITI ESAMI DI QUALIFICA CLASSI TERZE 2014-15.pdf
Esiti esami di qualifica classi terze 2015 - 16	ESITI ESAMI DI QUALIFICA CLASSI TERZE 2015-16.pdf
Esiti esami di qualifica 2017	ESITI QUALIFICHE PROFESSIONALI 2016-17.pdf
Percentuale alunni con BES professionale 2017-18	PERCENTUALI ALUNNI CON BES.pdf
Competenze operatore ristorazione sala bar - qualifica	OPERATORE-DELLA-RISTORAZIONE-SERVIZI-SALA-BAR-scheda-di-ammissione.pdf
Competenze operatore trasformazione agro alimentare pasticceria - qualifica	OPERATORE-DELLA-TRASFORMAZIONE-AGRO-ALIMENTARE-PASTICCERIA-scheda-ammissione.pdf
Linee guida "Progetto accoglienza" alunni classi 1-2-3	progetto-accoglienza.pdf
Regolamento d'Istituto 2015/16	Regolamento_Istituto 2015-16.pdf
Sintesi Progetto accoglienza/educativo "A braccia aperte"	Progetto Accoglienza15.06.16 - ESTRATTO.pdf
Competenze operatore agricolo - qualifica	OPERATORE-AGRICOLO-scheda-ammissione-4.pdf
Competenze operatore ristorazione preparazione pasti - qualifica	OPERATORE-DELLA-RISTORAZIONE-PREPARAZIONE-PASTI-scheda-ammissione.pdf



### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo contestualizzato è stato oggetto di ampia riflessione da parte dei Dipartimenti. Si rileva una buona rispondenza del curricolo alle esigenze formative del contesto socio/territoriale (progettazione extracurricolare coerente con il curricolo, ASL come pratica consolidata, stage e tirocini in Italia e all'estero). Dall'a.s. 2016/17 si è scelto di ricorrere alla quota di autonomia che ha consentito il potenziamento degli insegnamenti d'indirizzo ai fini di una maggiore rispondenza del curricolo di scuola alle esigenze formative richieste dal contesto.</p> <p>Criteri comuni di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza sono individuati in apposite schede di ammissione alle Qualifiche professionali ed è stata elaborata una rubrica di valutazione delle stesse competenze.</p> <p>E' attuata una didattica per competenze nelle discipline d'indirizzo (es. prove comuni Cucina/Sala-Bar, realizzazione di eventi che mettono in campo competenze multidisciplinari, ecc.) e, in generale, vengono realizzate UDA disciplinari e interdisciplinari.</p> <p>I traguardi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa rispondono ai bisogni degli studenti e del contesto.</p> <p>La progettazione e la valutazione degli alunni con BES sono integrate nel curricolo di scuola.</p> <p>Sono stati attuati interventi formativi per i docenti sulla didattica per competenze e sulla progettazione del curricolo per competenze.</p>	<p>La valutazione delle competenze chiave di cittadinanza non è attuata in modo sistematico.</p> <p>La didattica per competenze non è patrimonio di tutti i docenti della scuola.</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---




<p>Sono presenti ed attive strutture di riferimento per la progettazione didattica: Dipartimenti, gruppi di lavoro, commissioni.</p> <p>Il lavoro dei Dipartimenti disciplinari si esprime in una buona progettazione didattica complessiva.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono periodicamente, in sede di Collegio dei docenti, nelle riunioni di Dipartimento, nei Consigli di classe e nei gruppi di lavoro.</p> <p>Grazie al progetto d'istituto sul curricolo la totalità dei Dipartimenti, nell'a.s. 2017/18, ha individuato i nuclei fondanti delle discipline e definito programmazioni e prove comuni.</p> <p>Le prove disciplinari comuni in ingresso, in itinere e conclusive sono attuate dalla maggioranza dei docenti.</p> <p>Il lavoro dei Dipartimenti risulta orientato alla progettazione per competenze infatti, si realizzano UDA.</p> <p>Si realizza la progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze.</p> <p>Viene realizzato uno specifico progetto educativo/culturale durante le ore di sostituzione dei docenti assenti (docenti dell'organico di potenziamento).</p>	<p>Non tutti i docenti partecipano attivamente al lavoro dei Dipartimenti, dei gruppi di lavoro e delle commissioni.</p> <p>Si constata una bassa diffusione della programmazione interdisciplinare.</p>
---	--

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri comuni di valutazione a livello d'Istituto, riportati nel PTOF, sono un riferimento per l'intero corpo docente.</p> <p>La totalità dei Dipartimenti, nell'a.s. 2017/18, ha realizzato prove comuni per classi parallele (in ingresso, in itinere, conclusive e di recupero). Le prove disciplinari e interdisciplinari comuni (in ingresso, in itinere, conclusive e di recupero) sono attuate da quasi tutti i docenti.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti (corsi di recupero, interventi individualizzati, corsi di potenziamento, peer education ecc.), sia in orario curricolare (anche con il ricorso all'organico del potenziamento), sia extracurricolare.</p> <p>Il ricorso a strumenti previsti dalla didattica per competenze, come prove di valutazione autentica e rubriche valutative, trova attuazione nelle prove di Qualifica professionale delle classi terze e nelle UDA.</p> <p>Vengono realizzati interventi specifici a seguito della valutazione degli alunni con BES (corsi di Italiano L2, corsi di recupero individualizzati per alunni con BES sospesi in giudizio).</p>	<p>La costruzione di un curriculum di scuola per competenze necessita di una progettazione di più ampio respiro e di ulteriori interventi di formazione dei docenti.</p> <p>Il ricorso a strumenti previsti dalla didattica per competenze, come prove di valutazione autentica o rubriche valutative, è limitato alla realizzazione non sistematica di UDA e alle prove per la Qualifica professionale delle classi terze.</p> <p>L'applicazione di criteri comuni di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza è in fase iniziale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a livello d'istituto che, tuttavia, necessita di una continua rielaborazione contestualizzata.

La riflessione attuata attraverso il RAV, e le conseguenti azioni di miglioramento avviate, stanno producendo degli esiti positivi, infatti, durante l'a.s. 2017/18, i Dipartimenti disciplinari hanno declinato i propri standard di competenze, disciplinari e trasversali, per i diversi anni di corso. Tutti i dipartimenti hanno realizzato prove comuni per classi parallele o verticali e strumenti comuni per la valutazione.

La progettazione di interventi specifici di recupero e/o potenziamento a seguito della valutazione degli studenti e' pratica corrente. In tal senso, il contributo dato dai docenti dell'organico del potenziamento in attività di supporto didattico e sportello, oltre che in interventi mirati pomeridiani e antimeridiani, è stato importante.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro e sono coerenti con il contesto.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e Dipartimenti disciplinari attivi e produttivi.

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura particolarmente l'organizzazione e la qualità dei laboratori d'indirizzo (lab. di Enogastronomia, Sala-Bar, Accoglienza turistica, Chimica, serra, vigneto, uliveto...) alcuni dei quali stati recentemente rinnovati. E' in costruzione una Cantina/frantoio. La scuola possiede un Bus. Per i lab. sono previste apposite figure di coordinamento. Le 2 sale convegni dell'istituto vengono utilizzate sia per attività interne, sia per eventi esterni. I 3 lab. d'Informatica sono stati recentemente rinnovati. Le due palestre sono state ristrutturate e i supporti didattici per l'ed. motoria sono stati rinnovati, esse vengono utilizzate nel pomeriggio da società sportive che ne hanno fatto richiesta. Tutti gli studenti fruiscono con regolarità dei laboratori, delle palestre e delle sale convegni. Sono presenti 2 biblioteche attrezzate con prestito digitale (MLOL), gestite da referenti. Nell'ambito dei "progetti lettura" sono stati organizzati eventi con personalità di rilievo della letteratura contemporanea.</p> <p>La scuola ha partecipato con successo ai bandi PON per il rinnovamento digitale ottenendo finanziamenti sia per implementare la rete, sia per realizzare di ambienti di apprendimento innovativi.</p> <p>Dall'a.s 2016/17 è stato previsto il ricorso alla Quota di Flessibilità del curriculum per potenziare le discipline d'indirizzo. A tal fine l'articolazione oraria è stata oggetto di revisione, anche per una maggiore adeguatezza alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>Occorre attrezzare tutte le aule con supporti didattici digitali.</p> <p>A causa dell'elevato grado di pendolarismo degli studenti e per la presenza di vincoli concreti (docenti su più sedi, mancanza di spazi per realizzare ulteriori laboratori d'indirizzo e distribuirne l'orario) non sempre si riesce ad articolare un orario scolastico adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>La carenza di personale per la manutenzione e pulizia dei numerosi laboratori è, a volte, causa di disagi.</p>

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'utilizzo di modalità didattiche innovative/laboratoriali viene promosso sia attraverso la progettazione curricolare (UDA, classi LIM, uso di TIC per alunni con BES, realizzazione di eventi, ecc.) che extracurricolare (Progetti del POF, progetti POse, Erasmus +, ecc.). E' attiva una piattaforma e-learning. Nell'a.s. 2017/18 la scuola ha vinto la fase provinciale del Premio Scuola Digitale con la realizzazione di un Sito web didattico e di una Web Radio. Materiali didattici multimediali prodotti nella scuola vengono messi a disposizione, per la diffusione, sul sito web e sulla pagina Facebook dell'istituto. La realizzazione di grandi eventi e concorsi, interamente gestiti dagli alunni e docenti (Fiera dell'Agricoltura, Teramo in Tavola, ecc.), si configura come pratica didattica innovativa, anche per l'alto grado di competenza raggiunto dopo tanti anni di esperienza. Dall'a.s. 2015/16 la scuola è accreditata Eipass per il rilascio di Certificazioni informatiche (per docenti, ATA e alunni). Il PDM prevede interventi di formazione dei docenti sulla didattica innovativa e per competenze. La partecipazione dei docenti a specifiche formazioni viene favorita. Sono stati stipulati accordi d'Ambito e di Rete per la formazione dei docenti sulle didattiche attive.</p>	<p>Le modalità didattiche innovative, pur se promosse, non sono patrimonio comune di tutti i docenti della scuola e la lezione frontale costituisce ancora la metodologia più diffusa a livello d'istituto. Non tutto il personale docente è formato per il ricorso a didattiche innovative ed occorre, pertanto, implementarne la formazione .</p>
---	---

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Globalmente le relazioni con gli alunni, spesso problematici e con vissuti difficili, vengono gestite dai docenti con atteggiamento inclusivo e pedagogico. La condivisione di regole comuni di comportamento viene promossa mediante un apposito progetto di Accoglienza/Orientamento. Il Regolamento d'Istituto è stato rivisto in favore di interventi disciplinari non esclusivamente sanzionatori e punitivi per l'applicazione di strategie che favoriscano la presa di coscienza e l'etica della responsabilità. A seguito di ciò, si registra un'efficacia delle sanzioni messe in atto e il contenimento di episodi problematici. E' diffusa l'adozione di strategie per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e di responsabilità, assemblee di classe e d'Istituto con la presenza di esperti, tutoring a favore del tutee e del tutor, ecc.). E' attivo uno Sportello d'ascolto psicologico di supporto ai bisogni degli alunni e delle famiglie. Sono presenti più figure di riferimento dedicate ai bisogni degli studenti (Funzioni strumentali, referenti). Si realizza una progettazione specifica, da parte di alcuni docenti, per il miglioramento delle relazioni tra pari e del clima di classe. Il dialogo con i Servizi sociali del territorio è costante ed efficace. C'è una ricerca continua del coinvolgimento e del dialogo produttivo con le famiglie da parte dei docenti, dei coordinatori di classe e della dirigenza. La frequenza è irregolare anche per la presenza di molti studenti lavoratori.</p>	<p>Il Curricolo di scuola relativo alle competenze chiave di cittadinanza non è ancora pienamente condiviso da tutti i docenti anche per la mancata messa a sistema di idonei strumenti. E' stata prodotta una rubrica di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, ma non viene ancora utilizzata sistematicamente. Il dialogo con le famiglie è spesso condizionato dal difficile background socio/culturale delle stesse. La comunicazione con le famiglie risente dell'uso limitato che le stesse fanno del Registro elettronico.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione degli spazi risponde globalmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. I nuovi laboratori in costruzione e quelli programmati (cantina/frantoio e ulteriore cucina) consentiranno di rispondere pienamente alle esigenze suddette. I laboratori tecnico-pratici sono fruiti sistematicamente da tutte le classi. Le 2 biblioteche sono state potenziate con il prestito digitale (Piattaforma MLOL).

Le discipline d'indirizzo dell'Alberghiero sono state potenziate mediante il ricorso alla Quota di Flessibilità. Nella predisposizione dei nuovi quadri orari sono state aumentate le ore delle materie d'indirizzo sia per l'Alberghiero che per l'Agrario. L'orario delle classi è stato modificato, riducendo il numero dei rientri pomeridiani, per cercare di rispondere al meglio alle esigenze degli alunni (la popolazione scolastica è in gran parte pendolare).

Esiste una progettualità orientata alla didattica innovativa (UDA, certificazioni informatiche, piano di formazione dei docenti orientato alla didattica per competenze, gruppi di lavoro dedicati, ecc.) che, tuttavia, necessita di una maggiore diffusione tra gli insegnanti, infatti, il ricorso a nuovi ambienti di apprendimento e a metodologie diverse dalla lezione frontale non è pienamente diffuso tra i docenti. Gli studenti lavorano in gruppo e realizzano ricerche o progetti nazionali ed internazionali anche di alto spessore. Tali attività spesso si concretizzano in vincite di concorsi, ottimi piazzamenti a gare e giochi disciplinari.

Il progetto "Accoglienza/educativo" per la condivisione delle regole di comportamento, è stato messo a sistema conducendo a positivi risultati. Il Regolamento d'Istituto è stato rivisto in favore di interventi disciplinari non esclusivamente punitivi per l'applicazione di strategie che favoriscano la presa di coscienza e l'etica della responsabilità.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione inclusiva e la valorizzazione degli alunni con BES sono un reale punto di forza e l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive è una pratica diffusa e consolidata. I modelli di PDP, PEI e PSP sono progettati sulla base del contesto e vengono monitorati e aggiornati con regolarità. Si realizza uno specifico progetto di accoglienza/recupero e potenziamento linguistico per gli studenti stranieri (Italiano L2). Si attuano specifici progetti sia su temi interculturali (ad es. Corsi di cucina interculturale,...) che per la valorizzazione delle diversità. Per gli alunni con disabilità che hanno concluso il percorso scolastico si realizza un "Progetto di vita" per maturare le loro competenze in funzione dell'inserimento lavorativo. Si realizzano specifiche attività progettuali, anche con il ricorso a fondi Europei e alle Aree a rischio, per la compensazione tecnologica. Si pone in atto un Monitoraggio degli apprendimenti nelle classi prime. Il GLI si riunisce con regolarità e lavora efficacemente per l'inclusione. Il lavoro dei Dipartimenti è orientato ai BES. E' presente uno Sportello d'Ascolto Psicologico. Il legame con gli stakeholders ai fini inclusivi è consolidato. Nella progettazione dei corsi di recupero delle sospensioni di giudizio si prevedono specifiche azioni per i BES (compresenza dei docenti di sostegno,...). Il PAI viene aggiornato e monitorato con regolarità.</p>	<p>L'alta presenza nelle classi di un numero elevato di alunni con bisogni speciali (certificati con sostegno, con disturbi evolutivi senza sostegno, stranieri, con deprivazione sociale, ecc.) rende l'intervento didattico/educativo complesso (in alcune classi la percentuale sfiora il 40%). La presa in carico "inclusiva" degli alunni con BES da parte dei Consigli di Classe non è ancora pienamente diffusa tra tutti i docenti. Si riscontra la necessità dell'applicazione di idonee strategie di valutazione degli alunni con BES, per alcuni docenti e alcune discipline. L'uso delle tecnologie compensative non è ancora pienamente diffuso in tutte le classi.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---




Vengono realizzati sistematici interventi di monitoraggio e recupero per gli studenti in difficoltà: corsi di recupero disciplinari in itinere e conclusivi in orario extracurricolare e curricolare, pausa didattica in itinere, peer to peer, ecc. Si attuano percorsi di potenziamento linguistico per stranieri (Italiano L2).

Nel lavoro d'aula vengono realizzati interventi e valutazioni individualizzate in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Le attività di potenziamento degli studenti con particolari attitudini avvengono attraverso uno specifico progetto d'istituto, "Talenti in start up", e con varie modalità: progetti d'indirizzo; peer education e tutoring; partecipazione a gare e competizioni esterne ed interne; partecipazione ad eventi interni ed esterni; progetti e Certificazioni linguistiche; Stage all'estero, Erasmus+; Gioventù in azione; Giornalino d'Istituto; potenziamento per Test di accesso all'Università. Per l'a.s. 2018/19 sono previsti percorsi di certificazione informatica per gli studenti del 3°, 4 e 5° anno. I suddetti interventi risultano globalmente efficaci.

La scuola carceraria, con il ricorso a una didattica speciale e a specifiche attività per il recupero, la valorizzazione e il potenziamento, favorisce il percorso apprenditivo ed educativo dei detenuti.

Per gli studenti del primo biennio, che manifestano maggiori bisogni nel recupero degli apprendimenti, in particolare in alcune discipline, la realizzazione di interventi mirati individualizzati/personalizzati, è ancora da migliorare. Occorre implementare gli interventi preventivi e in itinere per l'acquisizione e il consolidamento del metodo di studio.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il contesto scolastico si contraddistingue per la presenza di una notevole varietà e numerosità di BES (le percentuali nelle classi in alcuni casi sfiorano il 40%): certificati con sostegno, diagnosticati senza sostegno, in carico ai Servizi sociali, con bisogni speciali transitori, minori non accompagnati, ecc. A questi si aggiungono i bisogni speciali dei numerosi alunni eccellenti, che si contraddistinguono in particolare nelle discipline d'indirizzo e per i quali è stata messa in atto una specifica progettualità per la valorizzazione (progetto "Talenti in start up").

Il clima scolastico è altamente inclusivo e nelle attività "speciali" sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni, ecc.), compreso il gruppo dei pari.

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità e l'interculturalità e realizza annualmente interventi specifici per gli alunni stranieri (Italiano L2).

Si pone in atto un "Progetto di vita" per gli alunni ed ex alunni con BES che nell'a.s. 2016/17 è stato presentato dall'USR Abruzzo alle altre scuole come buona prassi.

Il clima inclusivo, condiviso fortemente a livello di Istituzione scolastica, si esprime anche nei riguardi degli studenti detenuti della Casa Circondariale di Castrogno che con la scuola possono esperire il valore rieducativo della pena. Anche per tali studenti vengono messi in pratica progetti specifici.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola e le attività quasi sempre raggiungono tutti i potenziali destinatari. Tuttavia, va potenziato il ricorso alle tecnologie per l'inclusione. Risultano da migliorare le pratiche valutative degli alunni con BES "altri" rispetto alla disabilità.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si realizzano azioni mirate ed efficaci per garantire la continuità educativa e l'orientamento degli alunni del primo ciclo, in particolare: Open Day; incontri di orientamento nelle scuole di I grado; realizzazione di concorsi e altri eventi a tema culinario e/o agrario; peer education svolta nei laboratori d'indirizzo dell'Istituto; predisposizione di progetti in verticale (Pofse); visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado, ecc.</p> <p>Si realizzano azioni mirate per garantire la continuità educativa e l'orientamento degli alunni in uscita (orientamento universitario, visite ad aziende, incontri peer to peer con ex alunni diplomati e occupati, ecc.).</p> <p>La realizzazione dell'ASL, progettata, realizzata e monitorata con cura, è un reale punto di forza della scuola tanto che la domanda di studenti proviene dalle stesse aziende/strutture ricettive.</p> <p>E' stata costituita una rete con scuole del primo ciclo per la continuità dei rispettivi curricula e le reciproche azioni orientanti.</p> <p>Si mettono in atto incontri con i docenti della scuola di primo grado dedicati al processo di accoglienza e d'inclusione degli alunni con BES.</p> <p>Si ricerca e realizza un dialogo tra docenti e alunni dei tre ordini di scuola (primaria, secondaria di primo e secondo grado) in occasione di progetti comuni.</p> <p>L'Istituto è socio fondatore dell'TS Agroalimentare.</p>	<p>Il contatto con i docenti del primo ciclo è complesso poiché gli studenti provengono da scuole disseminate nell'intera provincia.</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola realizza percorsi di orientamento interni per la comprensione delle proprie inclinazioni, per tutte le classi e le sezioni, in particolare per le classi seconde (incontri di orientamento per la scelta dell'indirizzo, peer to peer con ex alunni diplomati e occupati).</p> <p>Si realizzano specifiche attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa a carattere orientante: Simulimpresa, progetti europei, POFse, ecc.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (Agenzia giovani, CCIA, DMC, visite ad aziende agrarie e alberghiero/turistiche ecc.).</p> <p>Si organizzano incontri/attività per la scelta del percorso scolastico/universitario successivo (principali università, ITS agroalimentare, Erasmus+, ecc.).</p> <p>E' stato attivato il sesto anno dell'Istituto Tecnico Agrario specializzazione "Enotecnico".</p> <p>La pratica dell'alternanza scuola-lavoro è consolidata, così come la realizzazione di eventi che consentono agli studenti di sperimentare le future professionalità. Vengono siglati protocolli d'intesa con associazioni di settore (AVA - Ass. Albergatori Veneziani, ecc.) allo scopo di mettere in atto stages in strutture di alta qualità.</p> <p>E' attivo uno Sportello di Placement.</p> <p>Lo sportello di ascolto psicologico assolve anche alla funzione orientante.</p> <p>I consigli orientativi della scuola, costruiti sulla realtà educativa, sono seguiti da un elevato numero di studenti.</p>	<p>Lo Sportello di Placement non è costantemente attivo (per carenza di fondi e di personale dedicato).</p>
--	---

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--	--

La pratica dell'alternanza scuola-lavoro è consolidata, così come la realizzazione di eventi che consentono agli studenti di sperimentare le future professionalità.

Il totale delle convenzioni stipulate con aziende/enti/ecc. corrisponde a ca. 450 unità e i rapporti con tali soggetti esterni sono basati sulla reciproca conoscenza e fiducia.

Vengono siglati protocolli d'intesa con associazioni di settore (AVA - Ass. Albergatori Veneziani, ecc.) allo scopo di mettere in atto stage in strutture di alta qualità in Italia e all'estero.

Si organizzano con regolarità stage all'estero per i quali gli alunni vengono selezionati da enti esterni.

Per ciascun alunno in ASL viene prodotta idonea documentazione riflessivo/valutativa (rendicontazione del percorso, progetto formativo individualizzato, rubrica di valutazione, giudizi dei tutor aziendali).

Per gli alunni con BES in situazione di gravità si realizzano percorsi in ASL individualizzati per i quali la scuola intrattiene rapporti di scambio con una serie di strutture accoglienti, adeguate e disponibili.


Sono presenti figure di sistema dedicate (una Funzione strumentale per plesso e diversi Tutor) che progettano e monitorano i percorsi di ASL.

Vengono realizzati con regolarità incontri informativi con le famiglie degli studenti impegnati in attività di stage.

Una parte residuale dei docenti non ha ancora interiorizzato l'importanza dell'ASL.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è attenta a orientare e ri-orientare in itinere gli studenti. Le attività di continuità rivolte agli alunni della secondaria di primo grado sono organizzate in modo efficace e creativo. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata, in particolare per gli alunni con BES.

La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono, in particolare, le classi seconde e quinte (scelta dell'indirizzo del secondo biennio e quinto anno, scelta post diploma). Allo scopo sono presenti anche uno sportello di Placement e uno sportello d'ascolto psicologico.

La scuola realizza numerose attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio le quali collaborano con il progetto istituzionale. Si propongono regolarmente agli studenti attività orientanti per far conoscere l'offerta formativa post diploma in collaborazione con gli ITS e le Università.

E' stato attivato il "Sesto anno" dell'istituto agrario indirizzo "Enologia".

L'ampliamento dell'offerta formativa è indirizzato a supportare gli alunni verso le scelte future facendo loro esperire in situazione la realtà lavorativa.

Importante è l'azione ri-orientante rivolta a numerosi alunni "dispersi" da altri istituti che trovano nella nostra scuola la motivazione ad apprendere per raggiungere il successo formativo.

Le attività di orientamento e di ASL sono ben strutturate, comunicate efficacemente al territorio e coinvolgono anche le famiglie che seguono il consiglio orientativo della scuola.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I valori e la visione di sviluppo della scuola (successo formativo di tutti gli studenti mediante la valorizzazione di menti d'opera, professionalità e laboratorialità), e le priorità (fornire agli studenti competenze culturali e professionali spendibili nel futuro percorso di studio/lavorativo e, per la scuola carceraria, per il reinserimento sociale), sono definite con chiarezza e condivise dalla comunità scolastica attraverso l'Atto d'indirizzo del DS, le decisioni degli Oo.Cc., le scelte esplicitate nel PTOF e nel PDM. La declinazione del mandato istituzionale nel proprio contesto di appartenenza, alla luce dall'autonomia, avviene attraverso una relazione efficace con le famiglie e il territorio. La comunicazione della missione agli stakeholders avviene sia attraverso uno scambio produttivo, sia attraverso la comunicazione (POF, sito-web, pagina Facebook, pubblicizzazione di eventi sui media, ecc.). Il controllo strategico e il monitoraggio dell'azione intrapresa per il conseguimento degli obiettivi individuati vengono effettuati in itinere dal Dirigente scolastico con modalità diverse: supervisione diretta, riunioni di staff, analisi dei report e delle relazioni dei docenti, dei dipartimenti, andamento delle iscrizioni, ecc. Le risorse economiche assegnate dal MIUR vengono destinate alle priorità strategiche, così come le risorse che la scuola riesce ad intercettare partecipando a progetti, europei e non, e quelle che ottiene dalla realizzazione di eventi.	La complessità della scuola, oltre che le molteplici e diverse attività che vi si svolgono, unite alla numerosità delle risorse umane e alla dislocazione su 3 plessi, comportano che non sempre la missione e le priorità, pur se condivise, siano patrimonio interiorizzato.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso: incontri degli OO.CC., riunioni di staff, gruppi di lavoro, programmazioni (disciplinari e di classe), progettazioni curriculari ed extracurriculari, riunioni di coordinamento del DS con il DSGA e le RSU per la congruenza finanziaria del POF con le risorse del Programma annuale e del FIS, ecc. Il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso modalità diverse: supervisione diretta, riunioni di staff, valutazioni intermedie (quadrimestrali e infra-quadrimestrali) e finali con comunicazioni alle famiglie, report e relazioni dei progetti e degli interventi di recupero/potenziamento (con registri firme presenze), verbali dei Dipartimenti, dei Consigli di classe, del GLL, ecc. Per rispondere all'esigenza di rendere le attività laboratoriali maggiormente aderenti alle richieste del territorio, è in atto la pianificazione di un percorso per ottenere la Certificazione di qualità e l'apertura di una Partita IVA per l'istituto alberghiero (già presente per l'azienda Agraria).	Sebbene siano stati individuati nuovi ruoli di responsabilità e coinvolte ulteriori figure di sistema per contribuire al decentramento e alla distribuzione del controllo dei processi, la complessità della scuola e la numerosità delle attività messe in atto non sempre consentono un tempestivo monitoraggio delle azioni intraprese. Occorre monitorare in modo più puntuale le attività mediante appositi strumenti (questionari docenti, genitori, studenti, personale).

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane**

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2017/18 sono state individuate le seguenti FF.SS.: Servizi agli studenti, POF, BES, ASL, Gestione del RE e del sito web. nell'organigramma sono stati previsti diversi gruppi di lavoro, commissioni e figure referenti allargando i centri di responsabilità.</p> <p>La divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiara. I docenti dell'Organico del Potenziamento si sono rivelati una risorsa importante per la realizzazione della mission d'istituto. Infatti, grazie alla loro presenza, è stato posto in atto un progetto per la sostituzioni dei colleghi assenti coerente con gli obiettivi di miglioramento della scuola (azioni per il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza e per il recupero disciplinare). I compiti e i ruoli del personale ATA sono assegnati.</p>	<p>Le scarse risorse del FIS non sono adeguate a compensare il lavoro svolto dai docenti con incarichi di responsabilità. L'assolvimento dei compiti e la definizione delle aree di attività del personale ATA presentano delle criticità. In particolare nei laboratori d'indirizzo è necessaria una più chiara articolazione dei ruoli e compiti del personale addetto.</p>


**Subarea: Gestione delle risorse economiche**

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si distingue per una progettualità intensa, creativa e di qualità in coerenza con le scelte educative adottate. L'allocazione delle risorse economiche è coerente con le tematiche prioritarie dell'Istituzione scolastica esplicitate nel PTOF.</p> <p>La scuola, avendo maturato specifiche professionalità, partecipa con successo a Bandi Europei e PON consentendo, in tal modo, la realizzazione di interventi didattico/educativi i cui costi li renderebbero, altrimenti, inaccessibili. L'istituto risponde positivamente ai Bandi del MIUR acquisendo ulteriori risorse per il percorso educativo degli alunni (Aree a rischio, Alternanza scuola-lavoro, Gestione della Consulta dello studente, ecc.) La progettazione favorisce l'acquisizione e il potenziamento di competenze specifiche da parte degli alunni (certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, stage all'estero, ecc.). L'istituzione scolastica è accreditata Eipass per il rilascio di certificazioni informatiche (individuate come priorità di formazione dei docenti e degli alunni). Si offre l'opportunità di conseguire certificazioni linguistiche Trinity, Delf, Goethe (individuate come priorità di formazione dei docenti e degli alunni). L'istituto si rapporta efficacemente con i portatori d'interesse per progettualità comuni e conclude specifici accordi con altre istituzioni scolastiche e non. Le spese si concentrano sui progetti prioritari (Curricolo, Accoglienza/orientamento, Valorizzazione eccellenze, ASL, BES).</p>	<p>A livello organizzativo risulta complesso, a volte, conciliare i tempi dei progetti con il tempo scuola e con le esigenze orarie degli alunni (pendolarismo). Sarebbe auspicabile il coinvolgimento di un numero maggiore di docenti nell'ideazione e realizzazione dei progetti.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito missione e prioritari che sono condivise con la comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni ed utilizza forme di controllo strategico. Esiste spazio per perfezionare alcune forme strutturate di monitoraggio delle azioni (questionari).  
Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente, sono stati estesi e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari.  
La scuola si distingue per una progettualita' intensa, creativa e di qualita' in coerenza con le scelte educative adottate. Tale progettualita' porta fondi e consente la realizzazione di attivita' didattiche innovative. Infatti, la scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.  
L'allocazione delle risorse economiche e' coerente con la mission dell'Istituzione scolastica. Tali risorse, economiche e materiali, sono sfruttate al meglio e convogliate nella realizzazione delle prioritari.



### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza Corsi di formazione per docenti interni ed esterni e promuove la partecipazione dei docenti a percorsi formativi organizzati nel territorio. La comunicazione dell'offerta formativa che giunge alla scuola viene tempestivamente trasmessa al corpo docente. Le esigenze di formazione espresse dai docenti e dai dipartimenti sono state accolte ed inserite nel Piano di formazione triennale. L'istituto ha aderito alla Rete d'Ambito IV per la Formazione e ha siglato accordi di Rete di Scopo. Sono presenti docenti interni formatori e, pertanto, la scuola si propone come ente erogatore di corsi per docenti. L'istituto è accreditato per il rilascio delle certificazioni informatiche Eipass (per docenti, studenti e ATA) e organizza percorsi per il rilascio delle certificazioni linguistiche. L'istituto è stato, nell'a.s. 2014/15, scuola polo per la formazione sull'"Alternanza scuola-lavoro" e ha organizzato percorsi formativi per dirigenti e docenti. L'istituto è stato individuato, nell'a.s. 2015/16, come scuola polo per il "Piano Abruzzo scuola digitale". Nel 2015/16 è stato realizzato uno specifico percorso formativo di ricerca-azione finalizzato al "progetto accoglienza/educativo". Nel 2016/17/18 i docenti hanno partecipato ai corsi previsti dal PNSD. Nel 2017/18 la scuola ha organizzato azioni formative su: Didattica per Competenze, Inclusione, buone prassi. i docenti partecipano a formazioni all'estero (Erasmus+, Creator, formaz. Animatori Digitali).</p>	<p>Occorre estendere la formazione alla totalità del Collegio. Occorre formare parte del personale ATA.</p>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>La scuola raccoglie e valorizza i curricula dei docenti che si sono candidati alle Funzioni strumentali, alla partecipazione a specifici progetti e alla funzione di tutoring (valutazione, project management, alternanza scuola-lavoro, tutoring TFA e sostegno, ecc.).</p> <p>I curricula di alcuni docenti vengono condivisi dalla scuola con altre istituzioni che ne hanno fatto specifica richiesta. Alcuni docenti interni svolgono formazione degli insegnanti anche all'esterno.</p> <p>La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dal personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi ai docenti, suddivisione dei ruoli del personale).</p> <p>Si ricorre con regolarità alle specifiche competenze dei docenti per avviare azioni progettuali (certificazioni linguistiche e informatiche, giochi e concorsi disciplinari, ecc.) e/o corsi di formazione interni "a cascata" nei quali docenti già formati formano, a loro volta, i colleghi.</p>	<p>E' necessaria una più puntuale ricognizione delle competenze e dei curricula dei docenti allo scopo di valorizzare ulteriori risorse umane (in attesa del portfolio MIUR).</p>
--	---

### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?</p>
<p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?</p>
<p>Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?</p>
<p>Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (Dipartimenti, team progettuali, gruppi informali di lavoro, gruppi spontanei, ecc.).</p> <p>Il DS promuove costantemente il coinvolgimento dei docenti alla partecipazione e condivisione didattica.</p> <p>Alcuni gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali di grande utilità per la scuola. In particolare il GLI, il team che opera sull'alternanza scuola-lavoro, alcuni Dipartimenti.</p> <p>Tutti i dipartimenti disciplinari hanno compiuto un intenso lavoro di riflessione per la definizione condivisa degli standard di apprendimento e delle prove comuni.</p> <p>Il RE, il sito web d'istituto, la pagina Facebook e la piattaforma e-learning, che costituiscono validi spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici, sono gestiti interamente da docenti interni.</p> <p>La scuola è quasi sempre aperta nelle ore pomeridiane e i suoi spazi sono a disposizione dei docenti.</p>	<p>Lo scambio e il confronto professionale tra docenti, sia nelle sedi dipartimentali che in altri gruppi di lavoro, non sempre coinvolge la totalità dei componenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le proposte formative organizzate dalla scuola si sono rivelate di qualità elevata ed hanno risposto positivamente ai bisogni degli insegnanti. Molte sono state le occasioni formative organizzate all'esterno della scuola e alle quali hanno partecipato docenti e personale ATA (anche all'estero).

La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti e valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute e della motivazione a partecipare. La dirigenza ha allargato lo staff di collaborazione introducendo nuove figure di sistema (animatore digitale, team del digitale, gruppi di progetto, ecc.) e/o ampliando le competenze di figure già esistenti.

Alcuni gruppi di lavoro producono materiali ed esiti utili alla scuola ai fini del miglioramento. Alcuni docenti interni svolgono il ruolo di formatori degli insegnanti anche all'esterno.

Uno specifico progetto d'istituto ha consentito di sfruttare al meglio la disponibilità dei docenti dell'organico di potenziamento che hanno contribuito con le loro azioni ai passi fatti verso il miglioramento.

La scuola è spesso aperta anche nel pomeriggio ed i suoi spazi sono a disposizione per il lavoro dei docenti e per il confronto professionale tra colleghi. Occorre che tutti gli insegnanti condividano materiali didattici e che gli stessi siano raccolti in modo sistematico.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'apertura della scuola al territorio è uno dei suoi punti di forza centrali. Le relazioni con i portatori d'interesse sono connotate dal riconoscimento della reciproca importanza, tanto che la scuola non deve cercare collaborazioni, ma viene cercata per le collaborazioni.</p> <p>Per rispondere alla propria missione, la scuola stipula accordi di rete, convenzioni, protocolli d'intesa, collaborazioni con soggetti pubblici o privati (Istituzioni, Università, altri istituti alberghieri ed agrari, Enti di formazione accreditati, autonomie locali, associazione delle imprese, categorie professionali, organizz. sindacali, ecc.). Il dialogo e le collaborazioni riguardano sia il territorio nazionale che internazionale.</p> <p>La scuola ha un'ottima partecipazione nelle strutture di governo territoriale e rappresenta, con i suoi indirizzi, la filiera agroalimentare e turistica così come richiesto dal territorio di appartenenza.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni fornisce occasioni di crescita professionale per gli alunni per il futuro percorso di studio e/o di lavoro (attraverso la pratica consolidata degli stage e tirocini).</p> <p>Per favorire il percorso di reinserimento sociale e l'assolvimento della funzione rieducativa della pena degli studenti della scuola carceraria, vengono attivate specifiche collaborazioni.</p> <p>Alcune relazioni con gli stakeholder sono orientate al reperimento di risorse per l'ampliamento dell'offerta formativa (sponsor, forniture di materie prime, ecc.).</p>	

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, attraverso tutte le sue componenti (docenti, coordinatori di classe, DS, collaboratori del DS, Funzioni strumentali), si impegna costantemente e con varie strategie per il coinvolgimento dei genitori: incontri di accoglienza, incontri scuola/famiglia, colloqui in presenza e telefonici con i docenti e con i coordinatori di classe, operato della funzione strumentale dedicata, sportello d'ascolto, colloqui con il DS e i Collaboratori, ecc.


Il Registro elettronico è stato messo a sistema favorendo la comunicazione con le famiglie. Tale comunicazione è facilitata anche dalla specifica area "Genitori" prevista nel sito web d'Istituto.

Lo sportello d'ascolto psicologico si configura come progetto rivolto sia agli alunni, sia alle rispettive famiglie.

La risposta al "Questionario Genitori", predisposto dal SNV nel 2014/15, è stata di ampia partecipazione (pari a 120 famiglie) decisamente superiore a quella fatta registrare da altre scuole della regione. I genitori hanno mostrato, rispetto ai parametri indagati, un apprezzamento superiore alla media regionale. Alcuni genitori contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa mediante propri contributi progettuali.

La partecipazione delle famiglie, anche a causa del background socio culturale, pur se costantemente stimolata non raggiunge i livelli attesi. Sebbene il Registro elettronico abbia facilitato la comunicazione, per molte famiglie permane una difficoltà nei contatti, a causa della scarsa dimestichezza nell'uso di internet e, a volte, della mancanza di rete nei paesi di residenza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**




<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>L'apertura della scuola al territorio è uno dei suoi punti di forza centrali. Le relazioni con i portatori d'interesse sono connotate dal riconoscimento della reciproca importanza, tanto che la scuola non deve cercare collaborazioni ma, spesso, viene cercata per le collaborazioni.</p> <p>La scuola partecipa in modo attivo a reti e le coordina ed ha molte collaborazioni produttive con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa.</p> <p>L'istituto e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative ed ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti.</p> <p>Le famiglie, anche a causa del loro background socio culturale, non sempre partecipano in modo attivo alla vita della scuola la quale ricerca costantemente il dialogo con i genitori. Alcuni genitori contribuiscono in modo attivo alla realizzazione di iniziative di vario tipo organizzate dall'istituto.</p> <p>L'introduzione del Registro elettronico ha migliorato la comunicazione scuola/famiglia.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Dati prove comuni	dati riassuntivi esiti prove comune.pdf
Dati riassuntivi prove comuni realizzate a.s. 2016/17	dati riassuntivi esiti prove comune.pdf
Prospetto Quota di Flessibilità 2016/17	QUOTA DI FLESSIBILITA.pdf
Attività presentata come "buona prassi" ad un Convegno regionale per la Scuola digitale	Esperienza di didattica innovativa.pdf
Progetti POlse per una didattica innovativa 2015	avviso POFSE 2015.pdf
Prospetto di sintesi Progetto sanzioni alternative - Organico del potenziamento	PROGETTO ORGANICO DI POTENZIAMENTO - Progetto sanzioni disciplinari alternative.pdf
TABELLA RILEVAZIONE PERFORMANCE LETTURA SCRITTURA COMPrensIONE "Monitoraggio apprendimenti"	TABELLA MONITORAGGIO APPRENDIMENTI 2014.pdf
MODELLO PSP ALUNNI STRANIERI	PSP 2014-15 stranieri.pdf
MODELLO PEI	MODELLO PEI 2014.15.pdf
MODELLO PDP	PDP 2014.15.pdf
SCHEDA DI PROGETTO "MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI" 2015	Progetto dsa 2014-15.pdf
PAUSA DIDATTICA	PROGRAMMAZIONE-PAUSA-DIDATTICA (1).pdf
PROGETTO POFSE 2015 - sintesi interventi formativi	POFSE 2015.pdf
Percorsi di Orientamento e ASL	PERCORSI DI ORIENTAMENTO.pdf
ASL	PERCORSI ASL - Copia.pdf
Atto d'indirizzo del DS	Atto-dindirizzò-del-DS.pdf
ORGANIGRAMMA 2017/18	Incarichi 2017-18 .pdf
ORGANICO POTENZIAMENTO	PROGETTO ORGANICO DI POTENZIAMENTO.pdf
UF Formazione Inclusione 2017/18	U F DI POPPA-ROZZI.pdf
Reti, accordi, protocolli stipulati	Rapporti con gli stakeholders - Accordi, Reti, Convenzioni, ecc..pdf

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Mantenimento dei livelli di competenza raggiunti, in particolare nel 1° biennio, nelle discipline dell'area generale:ITA,MAT,Lingue straniere,Diritto	Conferma al 33%(dato fisiologico)delle sosp. di giudizio nel 1°biennio in ITA. MAT. LINGUE STR. DIRITTO.Conferma all'8%delle ripetenze nel quadriennio
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Approccio consapevole alle prove INVALSI in Italiano e Matematica con conseguente miglioramento degli esiti.	Graduale avvicinamento ai risultati di scuole con background simile negli esiti delle prove INVALSI.
	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza per il rispetto delle regole di comportamento e per l'approccio allo studio.	Acquisizione, in particolare per gli alunni del 1° biennio, di competenze per una piena cittadinanza. Contenimento degli interventi sanzionatori.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dal processo di autovalutazione condotto nel 14/15 è risultata un criticità negli esiti degli studenti (comp. di cittadinanza e risultati scolastici).Tale criticità riguardava gli alunni di I e II e le discipline dell'area di base.Sebbene lo status socioeconomico giustifichi in parte gli insuccessi degli studenti,è stato pianificato un adeguamento delle strategie didattico/valutative.A seguito di tali azioni nel 15/16 gli insuccessi hanno fatto registrare una flessione.Tale trend positivo ha subito delle variazioni nel 16/17.Nel quadriennio si è registrata una riduzione pari al 4% dei respinti e al 2% dei sospesi in giudizio.Parallelamente nel 1°biennio si è avuta una riduzione del 4% dei respinti ma un dato stabile al 29% sul tot. dei sospesi in giudizio. Nell'a.s. 17/18 i risultati del 1°biennio in ITA. MAT. LINGUE STR. DIRITTO sono sensibilmente migliorati. Di conseguenza la priorità per il futuro prevede di mantenere i livelli di competenza raggiunti, (conferma al 33% -dato fisiologico- delle sosp. di giudizio nel 1°biennio in ITA. MAT. LINGUE STR. DIRITTO). Mentre per i traguardi di lungo periodo si prevede la conferma all'8 % delle ripetenze nel quadriennio. Per potenziare le competenze chiave, nel 17/18 è stato predisposto uno specifico progetto. La valorizzazione delle eccellenze, avvenuta mediante azioni progettuali dedicate, è stata messa a sistema.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Ricorso a prove comuni, per discipline e per classi parallele, da parte di tutti i docenti (in ingresso, intermedie, finali, di recupero).

		Messa a sistema del progetto d'istituto "Competenze per una piena cittadinanza".
	Ambiente di apprendimento	Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.)
	Inclusione e differenziazione	Implementazione costante delle strategie didattiche inclusive. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES. Realizzazione continua del progetto per la valorizzazione delle eccellenze "Talenti in start up".
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitoraggio e verifica costante della validità delle sanzioni di utilità sociale e culturale previste dal nuovo Regolamento d'Istituto.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti su didattica e valutazione per competenze. Formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES. Formazione dei docenti sull'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione nella didattica. Certificazioni informatiche. Formazione dei docenti sulle competenze linguistiche (certificazioni).
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Le criticità rilevate nella sezione "Esiti degli studenti", in relazione ai risultati scolastici e alle competenze di cittadinanza per gli alunni del primo biennio, richiedono la conferma degli interventi attuati sul piano del curricolo, nel merito della progettazione e valutazione delle competenze, nonché della strutturazione di idonei ambienti di apprendimento. Occorre mettere a sistema metodologie di didattica attiva e la rubrica di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza. In una visione globale ciò comporta un adeguamento della formazione dei docenti per renderla più rispondente alle esigenze del contesto e dei nostri studenti.

In sostanza, continuando ad agire per il cambiamento delle pratiche educative, didattiche e organizzative, si potrà assicurare il successo formativo di un numero sempre maggiore di studenti. Per raggiungere questo obiettivo è necessario che l'intera comunità scolastica si trasformi in una "comunità di pratiche", collaborando, mettendosi in discussione e aggiornandosi. Al fine di allargare la condivisione, si sono rivelate utili le azioni di revisione operate sul piano dell'organigramma.